



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 184 del 24/11/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Eva Solare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

“..... omissis.....”

DETERMINA

- di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale del progetto relativo alla “realizzazione di quattro impianti fotovoltaici siti in Comune di Brindisi località Tutturano per una potenza complessiva pari a circa 14,28 MWp”, presentato dalla società EVA SOLARE S.r.l., Via dei Giroli, n.3, 25085 Gavardo (BS), a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - per quanto attiene all’impianto denominato Brindisi S006:
 - sia rispettato il divieto di installazione dei pannelli fotovoltaici in un raggio di 150 metri dal corso d’acqua - area annessa a Corso d’Acqua (art. 3.08 del PUTT/p) - ed in particolare relativamente alle particelle n. 73, 201, 202 e 203 del foglio 177;
 - quale ulteriore misura di mitigazione, la porzione delle suddette particelle, sulle quali non verranno installati i pannelli, siano oggetto di piantumazione di essenze arboree autoctone che si armonizzino con il paesaggio agricolo dell’area, considerando che la stessa risulta particolarmente vocata per le coltivazioni di olivo e vite e fa parte del comprensorio DOP Terra d’Otranto; la compatibilità idraulica di detta misura di mitigazione venga verificata in sede di conferenza di servizi per l’ottenimento dell’autorizzazione unica;
 - per quanto attiene all’impianto denominato Brindisi S007:
 - sia rispettato il divieto di installazione dei pannelli fotovoltaici nelle aree annesse all’area protetta “Bosco di Santa Teresa e dei Lucci”, come sopra dettagliato, ed in particolare relativamente alla particella 146 del foglio 177;
 - quale ulteriore misura di mitigazione, la porzione delle particelle 143, 144, 145 e 146 del foglio mappale n. 177, siano interessate, nella parte prospiciente l’area annessa all’area protetta e per un estensione non inferiore a 75 metri da questa, in luogo dell’installazione dei pannelli fotovoltaici, dalla piantumazione di essenze arboree autoctone scelte fra quelle censite nel vicino Bene Naturalistico;
 - per quanto attiene all’impianto denominato Brindisi S008:

- quale ulteriore misura di mitigazione, la porzione della particella n. 382 del foglio di mappa n. 180 e la porzione della particella n. 388 del foglio mappale n. 180 (come indicato nella tavola TD.21.IN.08), nella parte prospiciente i fabbricati insistenti sulle particelle n. 382, 395 e 386, per un tratto non inferiore a 100 metri da questi, sia interessata, in luogo dell'installazione dell'impianto stesso, dalla piantumazione di essenze arboree autoctone che si armonizzino con il paesaggio agricolo dell'area, considerando che la stessa risulta particolarmente vocata per le coltivazioni di olivo e vite e fa parte del comprensorio DOP Terra d'Otranto,
- per quanto attiene all'impianto denominato Brindisi S009:
 - sia rispettato il divieto di installazione dei pannelli fotovoltaici in un raggio di 150 metri dal corso d'acqua - area annessa a Corso d'Acqua (art. 3.08 del PUTT/p) ed in particolare relativamente alla particella n. 145 del foglio 180;
 - quale ulteriore misura di mitigazione, la porzione della suddetta particella, sulla quale non verranno installate i pannelli, sia oggetto di piantumazione di essenze arboree autoctone che si armonizzino con il paesaggio agricolo dell'area, considerando che la stessa risulta particolarmente vocata per le coltivazioni di olivo e vite e fa parte del comprensorio DOP Terra d'Otranto;
 - quale ulteriore misura di mitigazione, la porzione di impianto insistente sulle particelle n. 93, 143 e 144 del foglio mappale 180, prospiciente il fabbricato presente sulla particella n. 92 del foglio mappale n. 180, per un'estensione di almeno 100 metri dallo stesso, venga interessata, in luogo dell'impianto stesso, dalla piantumazione di essenze arboree autoctone che si armonizzino con il paesaggio agricolo dell'area, considerando che la stessa risulta particolarmente vocata per le coltivazioni di olivo e vite e fa parte del comprensorio DOP Terra d'Otranto;
 - siano rispettate ed effettivamente attuate le misure di mitigazione previste nel progetto (asservimento delle aree per circa 40 ha ad uso agricolo; rispetto distanze da area protetta e rispettiva area annessa, fabbricati rurali e corsi d'acqua superficiali; nonché realizzazione di serre per la produzione di prodotti agricoli) e le stesse siano recepite nel provvedimento di autorizzazione unica ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i.;
 - siano prese, in fase di cantiere, tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polveri (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di sistemi idonei per attenuare la produzione e dispersione di polveri sulle aree circostanti, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore ecc.);
 - la fase di trasporto dovrà eseguirsi mediante l'uso di teli di protezione al di sopra dei veicoli pesanti con esplicito riguardo ai carichi di pietrame e di materiale arido (toutvenant) in quanto più soggetti alla dispersione delle polveri;
 - in uscita dal cantiere si dovrà inoltre procedere alla pulizia dei pneumatici dei semirimorchi, in modo tale da annullare l'effetto della cosiddetta "imbiancatura stradale" dovuta al deposito delle terre che porta, in breve, oltre all'innalzamento di polveri in aree urbane anche il danneggiamento delle pavimentazioni stradali stesse;
 - siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra e i materiali di scavo che dovranno essere gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.);
 - il suolo fertile sottratto al terreno agricolo durante la realizzazione dell'opera dovrà essere accantonato e conservato per il reimpiego;
 - provvedere, anche in fase di cantiere, a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche a protezione sia della sede stradale sia dei terreni attigui, al fine di evitare i danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori;
 - sia prevista l'installazione di almeno una stazione climatica per ogni impianto da realizzare comprensiva dei seguenti sensori:
 - pluviometro;
 - termoigrometro;
 - anemometro;
 - sensore rilevamento raggi ultravioletti;

- radiazione solare;

i punti di misura dovranno essere collocati ad un'altezza dal suolo significativa affinché i dati rilevati siano rappresentativi delle modifiche determinate dall'impianto sul microclima;

• per quanto attiene al monitoraggio dei parametri chimico-fisici e microbiologici del terreno le analisi sui campioni di terreno devono essere condotte in conformità con il Decreto Ministeriale 13/09/1999; i punti di campionamento devono essere:

- posizionati nell'area occupata dall'impianto (circa un punto ogni 20.000 m² di superficie velica dei pannelli), in zona ombreggiata dai pannelli, distanziati tra loro almeno 200 m;

- posizionati nell'area sgombra, di cui uno nella buffer di 100 m intorno all'area a boschi e macchie, l'altro nella fascia di servitù;

tali punti dovranno essere localizzati tramite coordinate Gauss-Boaga, rappresentati su cartografia in scala adeguata, e dovranno rimanere gli stessi nel corso di tutto il programma di monitoraggio; prima di procedere all'installazione dell'impianto, bisognerà eseguire la prima campagna d'indagine su tutti i punti di campionamento per stabilire il punto zero con cui confrontare le successive indagini; il rapporto di analisi, oltre ai parametri chimico fisici e microbiologici, deve contenere una stima dell'incertezza associata alla misura, il valore dell'umidità relativa, l'analisi della granulometria e la georeferenziazione dei tre punti di prelievo che costituiscono il singolo campione; il prelievo e l'analisi devono essere eseguiti da laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO o da laboratori di analisi degli organi tecnici della Regione Puglia;

• al termine della realizzazione dell'impianto sia inviato al Comune, alla Provincia di Brindisi e all'ARPA Puglia una relazione dettagliata relativa agli interventi effettivamente realizzati, con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite, alle risultanze dei piani di monitoraggio dei parametri microclimatici nonché dei parametri chimico-fisici e microbiologici del suolo; in merito a questi ultimi sia data altresì comunicazione relativamente all'ubicazione dei punti di campionamento per le analisi del suolo, delle centraline meteo da installarsi per le analisi microclimatiche oltre che delle risultanze delle analisi che periodicamente si effettueranno;

• gli interventi di piantumazione devono concludersi entro e non oltre il termine delle attività di installazione dell'impianto;

• la piantumazione delle essenze arboree autoctone avvenga a sesto d'impianto irregolare con una superficie per pianta non superiore a 36 mq;

• sia valutata, in sede di Conferenza di Servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, in collaborazione con il Servizio Foreste - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia, la fattibilità di un intervento di rimboschimento, quale compensazione per la perdita di habitat naturali;

• al fine di ridurre i campi elettromagnetici, vengano installati idonei schermi protettivi lungo il tracciato dei cavidotti sino ad ottenere una riduzione del campo magnetico al di sotto della soglia prevista per legge, attualmente pari a 3 mT, già a partire dal livello campagna;

• le cabine elettriche siano dotate di sottostante vasca di raccolta per il contenimento di eventuali sostanze tossiche rilasciate in conseguenza di eventuali incendi;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione richiesti dalla normativa vigente ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo e al successivo esercizio delle attività, ed è subordinato agli adempimenti di competenza di tutti gli altri enti;

- di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., che l'efficacia temporale del presente provvedimento di compatibilità ambientale è fissata in anni 5 (cinque);

- di notificare la presente determinazione al soggetto proponente: EVA SOLARE SRL, Via dei Giroli, n.3, 25085 Gavardo (BS), che dovrà provvedere alla pubblicazione per estratto del presente atto su un

quotidiano locale a diffusione regionale ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., dando riscontro al Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Brindisi;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:

- Comune di Brindisi;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;

- di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

- di pubblicare, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 e s.m.i. sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Si informa che presso gli enti su indicati e presso il Servizio Ecologia e Ambiente, sito in Brindisi, Piazza Santa Teresa, 2, è possibile prendere visione dei provvedimenti e di tutta la documentazione oggetto delle istruttorie e delle valutazioni successive. Si informa, inoltre, che il Servizio Ecologia e Ambiente è aperto al pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e nel pomeriggio del martedì dalle ore 16.00 alle 18.00.

Il Dirigente

Dr Pasquale Epifani
